

Orniello

L'**Orniello** o Frassino da manna, nome scientifico *Fraxinus ornus* L., è un albero o alberello caducifoglio alto di norma 8-10 m, raramente fino a 20 m, solitario e spesso policormico, a chioma tondeggiante. Il tronco o i fusti sono generalmente dritti, ma spesso anche tortuosi: da essi si dipartono molti rami ascendenti o eretti; il diametro raramente supera 35 cm in esemplari vecchi. La **corteccia** dapprima grigia cinerina e liscia, diventa poi più scura e verrucosa negli esemplari più vecchi. I giovani rami sono appiattiti o solcati, poco flessibili, di colore variabile dal verde oliva al grigio: sono ricoperti da numerose lenticelle brune. L'apparato radicale è in genere profondo e dotato di un fittone robusto, che presenta vigorose e numerose radici laterali.

Le **gemme** svernanti sono addensate soprattutto nella regione apicale dei rami. La gemma terminale, lunga fino a 13 mm è sempre più sviluppata di quelle laterali, opposte; ha colore grigio bruno ed è avvolta da squame tomentose.

Le **foglie**, caduche, composte e lunghe 15-25 cm, sono costituite da una o più paia di foglioline disposte a coppia ai lati della nervatura centrale e terminante all'apice con una sola fogliolina. Le foglioline, in numero dispari da 5-9, ma per lo più 7, sono opposte, ellittico-lanceolate, rotondate o cuneate alla base; sono cuspidate, brevemente ma chiaramente picciolate, lunghe fino a 7 cm e larghe 2.5 cm, con l'apice ben rilevato. La pagina fogliare superiore è verde opaca e glabra. Mentre quella inferiore reca una lanugine bruno-rossastra lungo il nervo mediano. Il margine fogliare è dentellato-seghettato. La chioma è spesso rotondeggiante negli esemplari isolati e più vecchi, che crescono sui suoli fertili dei pianori collinari e delle scarpate di terreni incoerenti ma nutritizi.

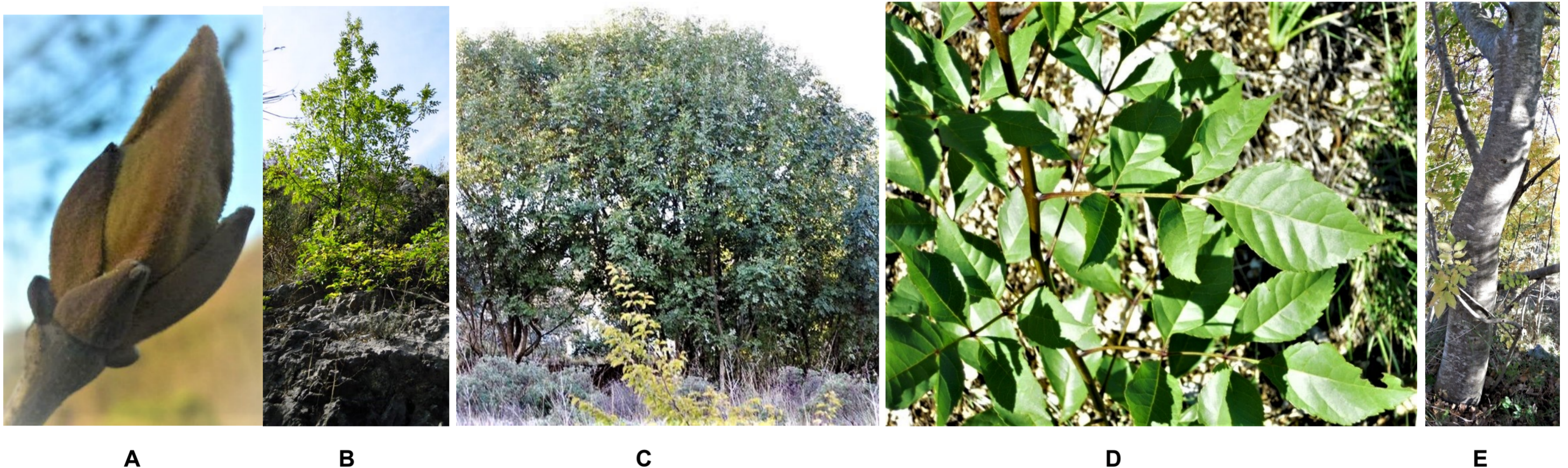


Figura 1. **A**, Gemma svernante apicale avvolta da squame ricoperte di peluria di *Fraxinus ornus*. **B**, Habitus arbustivo di un **Orniello** che vegeta alla sommità di una parete rocciosa. **C**, Chioma densa di Ornielli policormici con parecchi fusti. **D**, **Foglie composte** alterne e imparipennate. Notare le due coppie di foglioline disposte ai lati della nervatura centrale e terminanti con una fogliolina più grande. **E**, **Corteccia** liscia e di color cenere di un fusto adulto.

I **fiori** della specie *Fraxinus ornus* hanno il perianzio composto da calice e corolla: sono ermafroditi, profumati, molto abbondanti e riuniti in dense e vistose **pannocchie** o racemi di color bianco-crema, tutti inseriti a livello dell'ascella fogliare a parte quello terminale; compaiono all'estremità dei rami contemporaneamente alle foglie o poco dopo. Il calice è profondamente suddiviso in 4 lacinie di 1 mm, che persistono sul frutto. La **corolla** è costituita da 4 petali bianchi, sottili e nastriformi, lunghi 7-15 mm. I due stami sono lunghi quanto la corolla; l'ovario supero è bicarpellare e a forma di cono. L'Orniello fiorisce in primavera avanzata, da aprile a maggio.

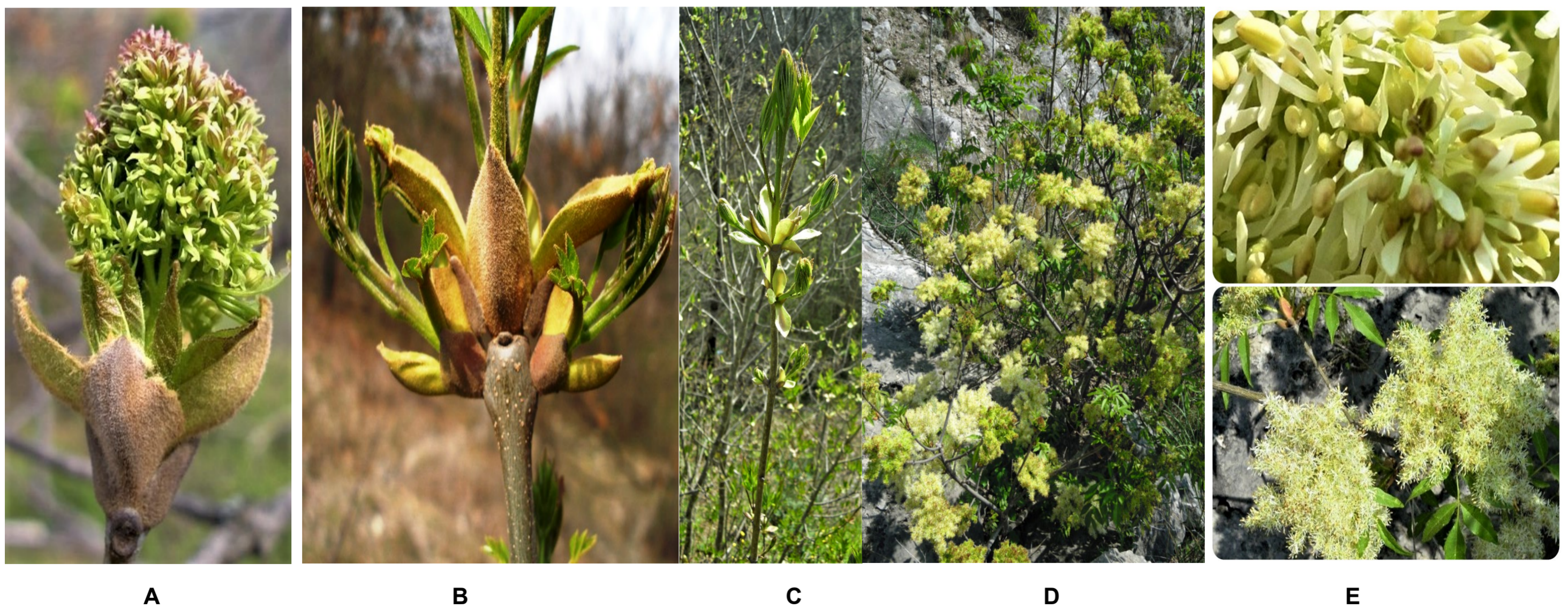


Figura 2. **A**, Gemma fiorale apicale aperta all'inizio della fioritura. **B**, Gemma apicale e laterali di *Fraxinus ornus*. **C**, Gemme aperte lungo un fusto. **D**, Habitus primaverile di un Orniello in piena fioritura: chiazze candide di infiorescenze racemose di piccoli fiori dai sottili petali bianco crema ricoprenti la chioma. **E**, Pannocchie fiorali inserite all'ascella delle foglie; notare i quattro petali dei fiori, i filamenti e le antere polliniche.

Il **frutto** è una **samara** lunga 3-4 cm e larga 7-10 mm: si tratta di un achenio indeiscente munito al margine di una espansione alare più lunga della porzione seminale, a forma oblungo-lanceolata, che presenta alla base un minuscolo residuo del calice: l'ala è grande 2 volte l'achenio e permette una migliore dispersione anemofila. Le samare hanno unico **seme** a sezione tondeggiante. La fruttificazione ha luogo nel bimestre settembre-ottobre.

Il **legno** dell'Orniello è resistente ed elastico: ha albarno bianco-rosato e durame chiaro biancastro.



Figura 3. **A.** Frutti giovani di *Fraxinus ornus*: samare ellittico-spatolate. **B.** Samare autunnali picciolate, a forma di ala e pendule da un rametto laterale. **C.** Gruppi folti di samare pendenti dai rametti dell'anno. **D.** Rigonfiamento basale di una samara, prodotto dall'unico seme.

Fraxinus ornus è una specie a distribuzione euromediterraneo-pontica. L'areale Pontico ha il centro attorno al Mar Nero, caratterizzato da un clima continentale steppico con inverni freddi, estati calde e precipitazioni sempre molto scarse. L'areale europeo è centrato sulle coste mediterranee, ma si prolunga verso nord e verso est, coincidente di fatto con l'area della Vite. L'Orniello è diffuso dalla penisola iberica orientale, alla Francia meridionale, all'Italia sino all'Asia minore. Nel territorio italiano è presente in tutta la penisola e nelle isole. Nelle regioni meridionali vegeta a quote medio-basse, collinari e montane, sino 1400-1500 metri sui versanti esposti a sud. In senso lato la specie vegeta su suoli poco evoluti, derivati prevalentemente da rocce carbonatiche, a reazione neutro-basica e con ridotta disponibilità idrica. L'Orniello gioca un ruolo importante nella composizione delle cenosi e degli ecosistemi boschivi, come i querceti misti presenti nelle aree collinari del territorio italiano, Campania inclusa. A basse quote presenta spesso portamento arboreo, mentre nei boschi collinari e montani insediati sulle dorsali carbonatiche assume sovente una forma di alto arbusto policormico. Negli orno-ostrieti è associato al carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), perché le due specie presentano identiche esigenze in termini edafici, suoli con substrati calcareo-dolomitici, e climatici, versanti esposti a sud e quindi assolati, caldi e secchi. Le due entità, molto diffuse, si ritrovano insieme in diverse tipologie con un corteggio pressoché costante di specie erbacee ed arbustive, come gli elicrisi, la ginestra odorosa, il pungitopo e i cisti. È anche abbastanza diffusa in boschi più maturi di querce, dal livello del mare alle faggete termofile della fascia montana inferiore. Non mancano orno-ostrieti di neoformazione per evoluzione di prati e pascoli aridi abbandonati dove per primo compare l'orniello o, in condizioni meno favorevoli termicamente, il pino nero; dopo una decina d'anni si affianca il carpino nero ed infine, dopo un ulteriore decennio, la roverella. Varianti degli orno-ostrieti in particolari situazioni di esposizione, acclività e disponibilità idrica possono essere caratterizzate dalla presenza di carpino bianco, aceri (riccio e montano) e faggio. Nelle formazioni vegetali della zona basale dei versanti, accanto all'orniello e al carpino nero, figura la Roverella, a volte dominante perché favorita da suoli più profondi e da maggiore calore. In questi casi gli strati arbustivo ed erbaceo si riducono quantitativamente e tra le specie del primo si riscontrano il biancospino ed il prugnolo, tra quelle del secondo *Vinca minor*, *Asparagus tenuifolius* e, come caratterizzante, *Buglossoides purpureo-coerulea*. Nel territorio afferente al Parco Urbano dea Diana la specie *Fraxinus ornus* convive spesso anche con specie del genere *Quercus*, come il Leccio, la Roverella, il Cerro, del genere *Acer*, Acero napoletano, della specie *Castanea sativa*, soprattutto sui versanti di monte Burrano. Infatti è diffusa negli orno-ostrieti e nei boschetti misti a Roverella in consorzio con le specie della macchia mediterranea altal Biancaospino, il Prugnolo, la Fillirea a foglia larga, il Ligustro selvatico, l'*Asparagus acutifolius*, ecc.. insediandosi sui versanti caldi e assolati dei rilievi carbonatici collinari e montani dei monti tifatini e dei monti di Durazzano: monte Aglio, monte Longano, monte Burrano. La specie è ben rappresentata da esemplari a portamento arboreo e policormico. Nella tassonomia filogenetica il genere *Fraxinus* appartiene alla tribù Frasineae, alla famiglia Oleaceae e all'ordine Lamiales.

Il nome generico "*Fraxinus*", già utilizzato da Plinio il Vecchio, deriva dal greco 'frasso' = difendo, forse perché la pianta è adatta per siepi; il nome specifico deriva dal latino "ornus" = di pregio ornamentale. Forma biologica: fanerofita scaposa. Periodo di fioritura: aprile-maggio.






Fraxinus ornus è una specie commestibile officinale. Nella farmacologia popolare della pianta si usano le radici, la corteccia dei rami giovani, le foglie, i semi, le gemme e la manna. Le radici essiccate danno una droga ad azione diuretica; la corteccia essiccata ha proprietà eupeptiche, toniche in fresche in primavera si ottiene un macerato con azione benefica biliare, renale, anticellulitica e contro la gotta.

Il legno, pur avendo caratteri e proprietà simili a quelle del frassino maggiore, non ha impieghi in ebanisteria, per le ridotte dimensioni dei tronchi e viene frequentemente usato come ottimo combustibile. In epoca recente l'orniello viene sovente impiegato in impianti artificiali in zone collinari e planiziali per produzione di biomasse legnose.

In Italia meridionale la linfa è utilizzata per la produzione della manna, sostanza zuccherina contenente mannite con deboli proprietà lassative, che viene estratta con incisioni praticate nella corteccia e lasciata rapprendere all'aria. Le varietà *rotundifolia* e *garganica* sono coltivate in Puglia e in Sicilia per la produzione della manna, secreta dai fusti incisi fino al cambio e in seguito solidificata, usata nell'industria dolciaria, oltre che in farmacologia. Lamanna è nominata anche nell'Antico Testamento, per indicare il cibo inviato da Dio nel deserto del Sinai. I greci chiamavano la manna "miele dell'aria" o "miele di rugiada". Un tempo si supponeva che tale pianta avesse proprietà medicamentose: Plinio infatti, consigliava il succo delle sue foglie per contrastare il veleno dei serpenti. Si pensava poi che ardere la sua legna allontanasse gli spiriti maligni.

Altri nomi volgari della specie *Fraxinus ornus* sono: Avorniello, Orno, Ornello.

Nomi comuni

-  Frassino da manna, Orniello, Avorniello, Orno
-  Deutsch: Manna-Esche
-  English: Manna ash, south European flowering ash
-  Español: fresno florid
-  Français: Ornier, frêne à fleurs

